



In tema di elezioni

## Dopo le grandi scelte politiche Federmanager Torino vota il suo Consiglio



Carlo Barzan

Un organo di stampa di categoria come il nostro non ha il compito di informare o commentare fatti e situazioni politiche di carattere generale e non strettamente attinenti agli interessi che promuove o difende.

Tuttavia non possiamo non fare in qualche modo riferimento agli avvenimenti politici del momento sul piano nazionale per l'importanza che rivestono per tutti i cittadini e quindi anche per noi.

Le elezioni nazionali hanno avuto luogo nella massima regolarità, come del resto è tradizione nel nostro paese, ed hanno dato l'esito a tutti noto.

Pian piano, pur con code polemiche inevitabili data l'asprezza della campagna elettorale, la nuova legislatura ha mosso i suoi primi passi con l'elezione dei Presidenti delle Assemblee elettive ed ha successivamente affrontato quella per la Presidenza della Repubblica, che un inedito succedersi di scadenze istituzionali ha fatto cadere proprio in questo periodo.

Questioni tattiche (non dimentichiamo che la stagione elettorale non è conclusa, come sanno bene ad esempio i torinesi) hanno impedito alle forze politiche di pervenire all'auspicata ampia convergenza sul nome del Presidente, ma tutti hanno



riconosciuto alla persona di Giorgio Napolitano un profilo istituzionale simile a quello di Carlo Azeglio Ciampi, al quale va il ringraziamento generale per aver onorato la suprema magistratura della Repubblica con un comportamento terzo verso la contesa politica, tipico dei grandi servitori dello Stato. Un comportamento che non deriva da un'astratta e impossibile rinuncia ad avere una propria visione politica, ma dalla consapevolezza che non è eticamente corretto approfittare di una posizione priva di responsabilità politica per far prevalere tale visione.

Ora toccherà al Governo, al quale non possiamo che formulare i migliori augu-

ri di buon lavoro, offrendo la più leale collaborazione, se saremo chiamati in causa, al fine di "mettere la nostra competenza al servizio del Paese e quindi della Politica, non al servizio dei singoli Partiti", per richiamare testualmente le parole del Presidente Lazzati.

In questa prospettiva e con questo spirito ci prepariamo ai più modesti, ma per noi significativi, momenti di vita istituzionale delle nostre Associazioni: quella di Torino, fissata per il 20 maggio, con la contestuale elezione dei suoi organi rappresentativi per il prossimo triennio, quella di Biella del 26 maggio e quella di Alessandria, che avrà invece luogo il 10 giugno prossimo. □





## Copertina

**M**ai come in questi ultimi anni, la redazione ha ricevuto in ambito provinciale tanti e tali proposte di iniziative di ogni genere: ludiche, culturali, sportive, musicali, ora attente ai giovani, ora agli anziani. Si dirà: le Olimpiadi: l'effetto giochi invernali con il dopo, paventato da molti, che invece sembra funzioni.

Da vecchi torinesi non rinunciamo alle periodiche passeggiate in centro per rilevare una presenza costante di gente, anzi di folla, che impedisce addirittura il passo, tant'è che gli impazienti sono costretti ad uscire dai portici se hanno una meta da raggiungere in fretta.

Che cosa è successo? Solo un risveglio temporaneo o è la primavera – dopo un inverno infinito – che invita la gente a passeggiare a ritrovarsi in una città rinnovata, che dopo i paludamenti olimpici si mostra nature, così com'è, ricca di mostre e movimenti, di cultura e di sport, consapevole dei valori d'antan, ma impaziente di esibirsi e di verificare le proprie forze.

Torino non è più la città sabauda e delle automobili, ma pur orgogliosa degli antichi trofei, di fronte ad una crisi internazionale ha ritrovato il genio di chi un tempo ha saputo inventare uno

stato-nazione e si ripresenta come una nuova leadership che ha di mira l'Europa.

La sua configurazione geografica non le è di danno, perché il baricentro di domani avrà una dimensione regionale ed il Piemonte si presta, con le sue molte facce, ad essere un punto di forza e di riferimento capace di inglobare, con la sua tenacia, l'ordito multiforme di talenti dispersi.

Saremo dei visionari? Direi di no, perché questo è il ritornello che vediamo riscritto ogni giorno sulle pagine di tutti i media.

I soli che hanno dubbi sono i torinesi.

Il Risorgimento insegna che, pur lavorando per un'Italia unita, molti avevano in mente solo un primo passo, che si fermava grosso modo sulla linea gotica.

Adesso abbiamo preso confidenza con il ruolo di capitale, del libro si obietterà, cioè della cultura, ma non solo d'Italia, ma del mondo intero.

Sarà pure una finzione, una dichiarazione virtuale, appena appena appannata da quella appendice fastidiosa che è Roma, ma tant'è, anche se siamo montanari abbiamo il diritto di sognare.

Importante è acquisire questo segnale di risveglio, che in parte è già diventato realtà, senza dimenticare e ricordarci che la nostra anima è di pietra e che non saranno i caduchi orpelli a farci tremare e dubitare del futuro. □

Molte le iniziative culturali che trattano e sviluppano il tema della città, vista sotto ogni aspetto possibile: artistico, culturale, storico ecc.

### 1) 1910-1920 La città nell'immaginario delle avanguardie

GAM Torino, via Magenta 31, chiude il 4 giugno

### 2) Metropolitanscape

Paesaggi urbani sull'arte contemporanea (vedi nota a pag. 34  
Torino, Palazzo Cavour, via Cavour 8, chiude il 2 luglio

### 3) meetinturin Bureau

Torino Convention Bureau

Si tratta di una promozione insolita per la città di Torino che si propone, con i servizi turistici e l'ospitalità, come sede per qualsivoglia iniziativa a ogni livello fieristico e congressuale.

Scriva il Sindaco Chiamparino: *Con le Olimpiadi, Torino ha saputo stupire e affascinare il mondo, ma soprattutto ha riscoperto e fatto vedere le grandi risorse e le capacità di cui dispone.*

*Con la stessa energia ed entusiasmo dunque intendiamo continuare a lavorare in futuro per valorizzare al massimo l'importantissima eredità che i Giochi hanno lasciato al territorio investendo con convinzione in politiche che sviluppino il bagaglio di esperienze e professionalità acquisite, la visibilità internazionale conquistata e tengano vivo quell'impulso di energia che le Olimpiadi hanno diffuso. Per cominciare abbiamo già pensato al riutilizzo delle strutture olimpiche, che andranno ad ampliare le sedi dedicate all'arte, all'accoglienza turistica, agli eventi culturali e di intrattenimento, alla ricerca e alla ricettività universitaria.*

### 4) Torino Internazionale

È un tema a cui abbiamo dedicato un breve articolo, troppo poco per l'imponenza di uno studio che spazia in tutte le direzioni, con la presenza di rappresentanti degli Enti istituzionali (città, provincia, regione) ed esponenti della cultura accademica di tutte le discipline, oltre che del mondo economico: banche, finanza, industria, commercio.

#### DIRIGENTE D'AZIENDA

www.ildirigente.it

Periodico di Federmanager Piemonte  
in collaborazione con:  
Federmanager Aosta  
CIDA e Federazioni aderenti

#### Direttore emerito

Antonio Coletti

#### Direttore responsabile

Carlo Barzan

#### Condirettori

Andrea Rossi,  
Roberto Granatelli

#### Comitato di redazione

Mario Benedetti,  
Arturo Bertolotti,  
Marcello Carucci,  
Claudio Cavone,  
Sergio Favero,  
Andrea Freni,  
Gianfranco Guazzone,  
Antonino Lo Biondo,  
Stefano Moscarelli,  
Ezechiele Saccone,  
Giuseppe Scoffone

#### Corrispondenti dalle Province

Luigi Caprioglio (Alessandria),  
Ezio Mosso (Asti),  
Giuseppe Nobile (Biella),  
Gianni Formagnana (Cuneo),  
Giovanni Silvestri (Novara),  
Pierluigi Lanza de Cristoforis (VCO),  
Renzo Michelini (VerCELLI)

#### Direzione, redazione e amministrazione

c/o Federmanager Torino  
Via S. Francesco da Paola, 20 - 10123 Torino  
Tel. 011.562.55.88 - Fax 011.562.57.03  
info@federpiemonte.it  
ildirigente@federpiemonte.it  
amministrazione@federpiemonte.it

#### EDITORE

#### FEDERMANAGER PIEMONTE

Presidente Angelo Luvison  
Vice Presidente Andrea Freni  
Tesoriere Vittorio Ambrosio  
c/o Federmanager Torino  
presidenza@federpiemonte.it

#### Fotocomposizione e Stampa

G. Canale & C. S.p.A. - Borgaro T.se (TO)  
Spediz. in abb. post. Pubblicità 45% art. 2  
c. 20/b Legge 662/96 filiale di Torino. Autorizzazione del Tribunale di Torino N. 2894 del 13 settembre 1979

#### Pubblicità

ALL MEDIA Pubblicità: 10137 Torino  
Corso Siracusa, 152 - Tel. 011.311.90.90  
Fax 011.311.95.48



Associato all'USPI  
(Unione Stampa Periodica Italiana)

**Lettere e articoli firmati impegnano tutta e solo la responsabilità degli autori.**

# Vita associativa



## Messaggio del Presidente

*Pubbllichiamo la lettera del presidente federale Edoardo Lazzati che ha accompagnato il primo numero di Progetto Manager pervenutoci in allegato a Sole 24 Ore.*

Cari Colleghi, Cari Lettori,

inizia oggi la collaborazione tra Federmanager ed il Gruppo Editoriale Il Sole 24 Ore: Progetto Manager qui allegato ne è un esempio, ma questa collaborazione va oltre gli aspetti editoriali, ha ambizioni ben maggiori.

In Italia c'è bisogno di modernizzazione, managerialità, di competenze professionali adeguate, di valori di riferimento forti e condivisi, c'è bisogno di dare più voce e visibilità a chi rappresenta tutto ciò.

L'accordo tra Il Sole 24 Ore, il più grande ed autorevole quotidiano economico nazionale e Federmanager, la più grande associazione dirigenziale italiana, ha questi fini: collaborare per l'affermazione della cultura e del ruolo manageriale; valorizzare il merito, le competenze e la responsabilità; approfondire i temi dell'evoluzione e della modernizzazione dei modelli gestionali delle imprese; dare ancora maggiore visibilità

*Puntuale come annunciato, lunedì 3 aprile abbiamo trovato nella cassetta delle lettere la copia de Il Sole 24 Ore, strettamente legata con la testata in vista del nostro mensile Progetto Manager.*

*Poiché ci sono già stati richiesti chiarimenti sull'eventuale collaborazione al quotidiano finanziario, abbiamo ripreso e pubblichiamo il testo della lettera firmata dal presidente federale Lazzati e dal direttore de Il Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli.*

*In essa sono precisate le ambizioni di promuovere con questa iniziativa la cultura ed il ruolo manageriale ed in pari tempo – con la settimanale finestra del lunedì – dare di volta in volta le notizie spicciolate della vita*

ai temi della formazione, del mercato del lavoro e delle grandi tutele categoriali.

Ma anche il lavoro quotidiano, quello su cui poggiano le grandi strategie, deve essere valorizzato e comunicato: una "finestra" settimanale sulle pagine del giornale (ogni lunedì), nell'ambito della rubrica



"Lavoro e Carriere", consentirà ai dirigenti di aggiornarsi tempestivamente sui tanti problemi che Federmanager, tutti i giorni, affronta.

Questa collaborazione consentirà, peraltro, ai dirigenti di accedere a servizi ed opportunità offerte dal gruppo editoriale de Il Sole 24 Ore a condizioni esclusive.

Come detto è una collaborazione ambiziosa, cercheremo di non tradire le attese, saremo attenti ai segnali che ci farete pervenire.

**Ferruccio De Bortoli**  
**Edoardo Lazzati**

*sindacale quotidiana, non meno importanti della prima.*

*È nostro dovere e soddisfazione esprimere l'apprezzamento alla Federazione che ha saputo rispondere alla crisi industriale con un programma di interventi concreto.*

*Il Sole 24 Ore è una specie di vademecum per chi vive ed opera nelle aziende e questa collaborazione editoriale, per ora, sarà la base per una più ampia risonanza di quanto sia partecipe e responsabile e creatore di valore, il contributo della categoria dentro e fuori degli stabilimenti.*

*Accettiamo l'invito non formale del presidente e saremo attenti a dargli i segnali che ci ha richiesto.*

## Gruppo Giovani

### Calendario incontri

Prosegue la serie di incontri organizzati a cura del Gruppo Giovani Dirigenti di Federmanager Torino

**Martedì 16 Maggio 2006 ore 19,45**  
**"Capire e innovare: gli strumenti e gli utilizzi delle ricerche di marketing"**

Strumenti di analisi del contesto di riferimento di un'azienda sono da tempo disponibili ed in costante aggiornamento, ma forse poco noti. In particolare le aziende di taglio medio o piccolo non sempre hanno consuetudine con questi strumenti; eppure stimare le prossime mosse della concorrenza, oppure sondare sistematicamente gli interessi dei propri clienti sono leve competitive molto importanti.

L'incontro ha lo scopo di illustrare le principali applicazioni delle ricerche di mercato con particolare riferimento agli strumenti e alle metodologie più avanzate: verrà evidenziato il loro potenziale applicativo in contesti diversi per settore, dimensione, obiettivi ecc., sempre con un punto di vista manageriale, in ottica problem solving.

Ad animare la serata sarà lo staff di una dinamica e rinomata società di ricerche di mercato.

### Giugno-luglio

In occasione dei campionati mondiali di calcio Germania 2006, per permettere ai colleghi interessati di seguire le partite in prima serata, gli incontri del gruppo Giovani Dirigenti saranno diversamente articolati per tutto il periodo delle partite. □

*(Alle pagine 23-24 si confrontano le opinioni di Marco Bertolina del Gruppo Giovani con le considerazioni dell'"anziano" Pier Giorgio Prato).*



## Sistemi di retribuzione variabile

### FEDERMANAGER-CONFINDUSTRIA

#### Osservatorio bilaterale permanente

##### Indagine sui sistemi di retribuzione variabile per i dirigenti

**C**on il contratto collettivo sottoscritto il 24 novembre 2004 fra Federmanager e Confindustria, è stato significativamente innovato il modello retributivo per i dirigenti rendendo centrale il ruolo della retribuzione variabile.

Nella nota di intenti che fa da preambolo al contratto, si è pertanto convenuto che "l'introduzione di modelli gestionali e retributivi che leghino quote della retribuzione del dirigente ai risultati aziendali, costituisce un passaggio di grande rilevanza per la modernizzazione dei sistemi gestionali delle imprese e per la valorizzazione delle risorse dirigenziali".

In tale quadro è stato costituito un Osservatorio Bilaterale Permanente incaricato, tra l'altro (v. l'accordo del 15 giugno scorso per la costituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio, (Document link: Database "News e Circolari", View '2) Storico\Sommari', Document 'Circolare: Contratto Collettivo Dirigenti-Costituzione dell'Osservatorio bilaterale permanente') di "**monitorare il livello di presenza e funzionamento di forme di retribuzione variabile collegate a criteri oggettivi ed obiettivi collettivi ed individuali, individuare le iniziative più utili affinché tali forme abbiano generalizzata applicazione nonché rilevare tutte le indicazioni che dovessero emergere in relazione alla progressiva applicazione del contratto collettivo al fine di trarne valutazioni che consentano di apprezzare congiuntamente la situazione delle relazioni che connotano il rapporto impresa-dirigente**".

Nell'ambito dell'Osservatorio e con la successiva approvazione della Delegazione per il contratto Dirigenti, è stato individuato lo strumento per realizzare il monitoraggio definendo il testo di un questionario che riesce a conciliare le esigenze di una indagine qualitativa, rispondente alle importanti finalità dell'intesa contrattuale, con quelle di una compilazione semplificata ed agevole.

Il questionario dovrà essere compilato – esclusivamente in via informatica – da tutte le aziende che al 31 dicembre 2005 si avvalevano della collaborazione di almeno un dirigente e deve rilevare la situazione in atto a tale data.

Per quanto concerne i gruppi industriali, è stato convenuto che la compilazione del questionario debba essere effettuata direttamente dalla holding che provvederà a fornire anche i dati riferiti alle aziende operative.

Per la raccolta e la elaborazione dei dati, Federmanager e Confindustria hanno incaricato la Selda Informatica – la società consorziale controllata da Previdai e Fasi – in quanto soggetto terzo, facente parte della bilateralità ed in grado di assicurare la massima riservatezza dei dati raccolti e trattati.

In tal modo le informazioni raccolte verranno elaborate in forma aggregata ed in nessun caso potranno essere ricondotte ad una specifica azienda.

Sul sito della Selda Informatica è stata pertanto predisposta una procedura informatica che consente la compilazione del questionario, alla quale si accede cliccando su "Osservatorio bilaterale Federmanager-Confindustria. Compilazione del questionario" ([www.selda.it/questionario.do](http://www.selda.it/questionario.do)).

La procedura sarà accessibile da domani 1° aprile e resterà attiva per un mese e mezzo, fino al 15 maggio, per consentire una valutazione congiunta dei risultati già prima della pausa feriale.

Affinché l'indagine risulti significativa, occorre una partecipazione che sia la più ampia possibile, in particolare per quel che riguarda le aziende di minori dimensioni nel cui ambito opera più dell'80% dei dirigenti.

**Si invitano pertanto le Associazioni Territoriali a dare diffusione di questa stessa circolare – redatta d'intesa con Federmanager – per una tempestiva informazione alle Aziende associate sottolineando la necessità di procedere, nei tempi indicati, alla compilazione del questionario che, come ricordato in premessa, costituisce l'adempimento di precisi impegni assunti in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.** □

### FEDERMANAGER-CONFAPI

#### Osservatorio bilaterale permanente

##### Iscrizione al FASDAPI dei Quadri delle PMI

1) Il 29 marzo scorso Federmanager e Confapi hanno concordato di costituire un Osservatorio Bilaterale Permanente, composto da 4 componenti rappresentanti per ciascuna delle parti, in attuazione di quanto previsto nella Nota di intenti premessa al c.c.n.l. sottoscritto il 21 dicembre 2004, con il compito di:

a) monitorare il livello di presenza e di funzionamento di forme di retribuzione variabile collegate a criteri oggettivi e ad obiettivi collettivi e/o individuali;

b) individuare le iniziative più utili per la più ampia diffusione di tali forme di retribuzione;

c) rilevare tutte le indicazioni che dovessero emergere in relazione alla complessiva applicazione del contratto collettivo al fine di pervenire a valutazioni congiunte in merito alla situazione delle relazioni che connotano il rapporto impresa-dirigente;

d) seguire l'implementazione delle iniziative promosse bilateralmente nonché lo stato di quelle in itinere.

Per le attività di cui alle lettere a) e b) l'Osservatorio utilizzerà i dati che saranno raccolti in sede territoriale mediante un adeguato coinvolgimento delle Associazioni territoriali di Federmanager e Confapi, nelle forme e nei modi che

# Vita associativa

saranno definiti dall'Osservatorio bilaterale e tenendo conto delle diverse realtà del sistema industriale.

I dati raccolti saranno elaborati per il tramite delle strutture tecniche delle parti, o anche di strutture specializzate esterne, in modo tale da consentire opportune analisi e valutazioni nonché la formulazione di proposte alle parti per la realizzazione delle iniziative di cui al punto b).

I componenti l'Osservatorio durano in carica per tutta la vigenza contrattuale. In rappresentanza di Federmanager saranno nominati a far parte dell'Osservatorio n.3 dirigenti di piccole e medie imprese che applicano il c.c.n.l. di categoria, assistiti dalla Direzione federale, che costituirà il quarto componente.

**Si invitano le Associazioni territoriali a dare comunicazione dell'iniziativa ai dirigenti interessati ed a segnalare agli Uffici federali (alla c.a. della Sig.ra Paola Tiracorrendo, tel.: 06/44070241, e-mail: paola.tiracorrendo@federmanager.it) i nominativi dei dirigenti loro iscritti che siano interessati a far parte dell'Osservatorio, entro il corrente mese di aprile.**

2) Nella stessa data, Federmanager e Confapi hanno convenuto

di modificare il testo dello Statuto del Fasdapi, e precisamente dell'art. 3, comma 2, in modo da consentire al Consiglio di Amministrazione del Fondo di poter deliberare l'iscrizione al Fondo stesso anche dei quadri delle imprese o enti che applicano il c.c.n.l. dei dirigenti delle PMI, salvo il caso di diniego motivato da parte di uno dei soci.

Il medesimo accordo prevede anche la possibilità di iscrizione dei componenti degli Organi sociali, ovvero all'amministratore unico, delle medesime imprese.

L'iscrizione delle stesse figure di cui sopra è subordinata alla condizione che le parti interessate riconoscano formalmente che detta iscrizione non comporta e non è suscettibile di comportare alcun effetto ai fini della composizione degli Organi del Fondo, così come disciplinata dallo Statuto del Fasdapi.

**Entro il mese di maggio 2006 sarà attivato un Osservatorio bilaterale, costituito da un rappresentante per ciascuna delle parti, che avrà l'obiettivo di valutare l'andamento delle iscrizioni previste dall'accordo ed esaminare le motivazioni degli eventuali dinieghi espressi dai soci sulle domande di iscrizione.** □

## Previdenza Integrativa Previdai

**V**enerdì 14 aprile, Federmanager e Confindustria hanno sottoscritto un accordo con il quale, con effetto dal 1° gennaio 2006, viene aumentata la contribuzione al Previdai – il fondo di previdenza complementare cui sono iscritti circa 70.000 dirigenti industriali – e che completa la manovra contrattuale iniziata nel 2005 con l'incremento delle quote di TFR destinate al Fondo e l'introduzione della facoltà per il dirigente di elevare la sua quota di contribuzione.

Con tale accordo Confindustria e Federmanager realizzano gli impegni assunti in sede di rinnovo del CCNL in data 24 novembre 2004 e ciò, nonostante il decreto legislativo n. 252/2005, approvato lo scorso mese di dicembre, abbia tradito le attese, disattendendo il principio chiaramente enunciato nella legge delega, di elevazione dei limiti di deducibilità fiscale dei contributi versati ai fondi pensione.

Per quanto attiene le misure, si è decisa una elevazione graduale della contribuzione, nel biennio 2006-2007, sia in termini di aliquote che di massimali.

Per i "vecchi iscritti" (vale a dire per i dirigenti già iscritti prima del 29 aprile 1993), con decorrenza 1° gennaio 2006, l'aliquota sullo scaglione retributivo fino a € 100.709,10 sale dal 3% al 3,5%; mentre per la quota di retribuzione superiore a detto limite, il massimale passa da € 139.443,36 a € 145.000 mantenendo ferma l'aliquota del 4%.

**Dal 1° gennaio 2007 si passa a un regime unico, con l'aliquota del 4% fino al massimale di € 150.000 di retribuzione annua.**

Per i "nuovi iscritti", invece, sempre con decorrenza 1° gennaio 2006, l'aliquota cresce dal 3% al 3,5% fino al massimale retributivo di € 93.500; mentre dal 1° gennaio 2007 si passa all'aliquota del 4% fino al massimale di € 100.000 di retribuzione annua.

Prima di tale intesa la contribuzione versata al Previdai non poteva superare il limite di deducibilità fiscale che era di € 5164,57 (per gli iscritti ante '93 tale limite era invece rappresentato dal livello della loro contribuzione al 1999 se superiore a 5.164,57): **con l'accordo del 14 aprile anche quest'ulteriore limite alla contribuzione viene superato.**

Quello sottoscritto tra Federmanager e Confindustria è un accordo che raccoglie le istanze dei più giovani in quanto consentirà loro di aumentare le risorse destinate a questo importante scopo, visto che per costoro si profilano trattamenti pensionistici pubblici inferiori al 50% dell'ultima retribuzione ma che attenua anche l'impatto negativo determinato sugli iscritti ante '93 dal mancato rinnovo della norma transitoria al 31 dicembre 2005 che consentiva loro di versare contributi in esenzione d'imposta entro il limite annuo, se più elevato di € 5.164,57, della contribuzione versata nel 1999. □

## L. Ferrante presidente di F.M. Lombardia

**C**ome primo atto dell'incarico ricevuto, mi assumo l'impegno di creare i presupposti per la risoluzione delle tante problematiche, che la nostra organizzazione, **nel rispetto delle competenze territoriali e nazionali**, dovrà affrontare da subito e per molti mesi, da me riassunti in **"Progetto delle 4R"**.

- **Rilancio**, ad ampio respiro, della CIDA, obiettivo che il Consiglio Nazionale ha affidato a Giorgio Corradini, che avrà bisogno di un incondizionato supporto da parte di tutta l'organizzazione;

- **Riposizionamento** della nostra Federazione, per la quale sono fondamentali i segnali, anche deboli, che deriveranno dalle Conferenze Programmatiche in corso di svolgimento;

- **Rinnovo** del sistema associativo e degli strumenti operativi, derivanti dalle attuali norme statutarie, sulla base di nuovi indirizzi, che verranno indicati dal Consiglio Nazionale, a seguito delle conferenze suddette;

- **Ricambio**, pilotato e naturale, nell'ambito dell'organizzazione territoriale e nazionale, necessario alla miglior rappresentatività delle istanze degli iscritti e dei non iscritti, in servizio o meno. □

## Ricordo di Bruno Legger

*Il 3 maggio è improvvisamente mancato Bruno Legger.*

*Era nato a Napoli il 14 febbraio 1922, laureato in Economia e Commercio a Torino.*

*Nel 1940 iniziò la sua attività lavorativa come impiegato alla "La Gazzetta del popolo".*

*Partecipò al conflitto bellico con il 1° Reggimento Guardie, dopo aver frequentato il 52° corso A.U.C., ed entrò a Roma il 4 giugno del 1944 con l'esercito di liberazione.*

*Congedato nel 1946, lavorò per la Cogne, prima ad Aosta e poi a Torino, come direttore amministrativo per la IMPER. Nel novembre del 1956 venne nominato dirigente e contestualmente si iscrisse all'asso-*

*ciazione dirigenti.*

*Lavorò per tale azienda per oltre trenta anni come direttore vendite e poi, dopo la pensione, come consulente, procuratore e sindaco.*

*Accanto alle attività professionali la sua grande passione fu la montagna.*

*In molti ricordiamo le sue qualità non comuni, l'onestà, la perseveranza, l'impegno che mise tanto nel lavoro quanto nelle molteplici attività di volontariato (Università della terza età, Teknotre, Caritas).*

*L'Associazione Dirigenti di Torino – che nel 2003 lo premiò con una targa ricordo – invia le più affettuose condoglianze alla famiglia.*



## Il futuro della CIDA

La CIDA Piemonte prende atto con vivo compiacimento di quanto ha scritto il presidente Lazzati nell'articolo su Progetto Manager in allegato a Il Sole 24 Ore.

Testualmente il testo recita:

**Si presenta a questo proposito una occasione straordinaria che non va perduta. La ristrutturazione della CIDA...**

Chi come me ha vissuto quei tragici momenti in cui un Ente che di cinquant'anni di vita ne aveva fatto di traguardi per portare i dirigenti italiani – tutti, nessuno escluso – per il mondo ed aveva guadagnato notorietà e stima, quei tragici momenti del tracollo sono parsi un brutto sogno, una realtà impossibile da accettare.

Lazzati conclude con queste parole l'articolo.

**“Ecco dunque l'obiettivo principale del nuovo modello confederale: il dialogo costante, continuo, con il futuro governo nazionale non solo, ma anche il rapporto costante con le rappresentanze parlamentari...”**

A questo punto ci sia consentito una breve nota. Anche quando la bufera aveva di fatto scardinato il monumentale assetto della CIDA, qui in Piemonte la delegazione ha continuato ad operare. Sappiamo, per diretta esperienza che affrontare il Moloch governativo (anche quando ministri di peso e di buona volontà – Maroni – vengono in nostro soccorso) spostare anche di una virgola uno schema legislativo è difficile.

Crediamo e sappiamo che l'opera di convincimento comincia da lontano, dalla periferia, dove oscuri parlamentari sono impegnati a contemperare le richieste di quelli che li hanno eletti con le manovre dei vertici, spesso lontane dai loro intendimenti.

Il nostro compito è semplice e duro.

Essere sempre presenti, sempre, presentare continuamente ciò di cui abbiamo diritto, dimostrando che la “cattedrale” per cui stiamo lavorando – cioè l'Italia – è al servizio di tutti ed ha bisogno di noi. E li sapremo convincere anche con la tenacia e l'ostinazione di chi sa porre un problema, sempre uguale, ma da punti di vista sempre diversi.

Noi che speriamo, lottiamo per una indispensabile unità di intenti, non sappiamo più che dire, per costringere i nostri colleghi separati e separatisti a riflettere.

In un esercito coesistono piloti e marinai, fanti ed alpini. Ognuno con i suoi limiti e le sue specializzazioni.

Anche noi ci rappresentiamo in generi diversi: nelle fabbriche o sui treni, nei campi come nei laboratori, ma tutti abbiamo un comune denominatore, una caratteristica ineguagliabile, che è la responsabilità che deriva dalla organizzazione con l'inevitabile qualità del carisma, lavoratori come noi ma che in noi riconoscono il dovere di tenere insieme quell'unità che, se fallisce, crea a catena il fallimento di tutta la rete.

Dopo la scissione le querelles che sono seguite, e qualcuna purtroppo ancora in fieri, non rientrano in questo appello se non come uno smarrimento collettivo che non ha saputo trovare un appiglio, anche solo un pretesto per guadagnare una pausa, per poi riprendere il dialogo; forse adesso sarà più difficile, chissà magari più facile.

Il processo di globalizzazione mondiale ci ha fatto persuasi che siamo poco più di una formica che però ha in mano le redini di quelle aziende che si sono coalizzate in gigantesche potenze economiche che possono sfidarsi e scontrarsi, perché ci sono le formiche che pensano e lavorano per loro.



Stefano Moscarelli

## Torino Internazionale

Ben altro sarebbe lo spazio che vorremmo dare a Torino Internazionale, l'agenzia che dal 2000 – si adopera e s'impegna sul doppio fronte:

– **teorico**, di una pianificazione di interventi per fare di Torino un centro internazionale;

– **pratica**, di mobilitazione di tutti i centri di eccellenza, a trovare le sinergie che sole possano nascere da un'intesa che abbia un obiettivo di livello superiore a quello della sopravvivenza economica e del profitto.

Ci limitiamo qui ad elencare il piano d'intervento cercando di dimostrare come i programmi di Torino Internazionale sono strettamente legati fra di loro, con una modalità di obiettivi crescenti e progressivi che, per ora almeno, si incentrano su un punto incontrovertibile; **2011, centocinquantesimo di un'Italia** non più disastata, che Torino, come allora, si pone al vertice della nazione, all'occorrenza pronta al sacrificio come allora.

Ma l'Europa ha cambiato i confini, e con la speranza che i risultati cercati, ma non disattesi, trovino finalmente le ragioni se non le opportunità di operare insieme.

Torino ed il Piemonte saranno certamente attori protagonisti di questo accidentale percorso, cominciato molti secoli fa.

### Notizie della CIDA

- si avvisa che è allegato l'opuscolo delle Convenzioni commerciali e sanitarie 2006-2008, valide per il Piemonte e che gli aggiornamenti ed ulteriori notizie si possono trovare sul sito della CIDA [www.cida.it](http://www.cida.it), selezionando nelle home page Piemonte

- si è svolto venerdì 6 aprile il primo consiglio Cida Piemonte del 2006, che ha visto la partecipazione delle sole federazioni rimaste e cioè Federmanager, Funzione Pubblica e Agricoltura; è stato eletto il nuovo tesoriere in sostituzione del dott. Eligio Bessone delle assicurazioni che si è dovuto dimettere in quanto la sua federazione non partecipa più alla Cida

- il 12 e 13 maggio è stato convocato oltre al Consiglio Nazionale Cida il Congresso Cida per eleggere il nuovo esecutivo ed il nuovo Presidente nazionale. Il Piemonte (Cida e Federmanager) hanno indicato come propri rappresentanti sia per il Consiglio che per il Congresso Cristante (VCO) e Moscarelli (Torino).

### Torino Internazionale

Cida Piemonte anche quest'anno, nonostante le ristrettezze economiche, ha deciso in Consiglio di continuare ad aderire a Torino Internazionale, sia per un problema di immagine, sia perché lo ritiene uno spunto ed una fucina di iniziative territoriali alle quali i dirigenti piemontesi dovrebbero guardare anche con maggior attenzione e partecipazione, poiché i temi strategici trattati sono veramente importanti. Torino Internazionale con il suo direttore Paolo Verri ha avuto l'incarico di sviluppare il progetto **Torino 2008 world design center**, che è un'iniziativa di design e innovazione a carattere mondiale.

Se il Piano Strategico è lo strumento principe per progettare lo sviluppo di un territorio, con una prospettiva di medio periodo e in un contesto di forte

# Vita associativa

Torino internazionale

## Il piano strategico



*Il piano strategico si muove lungo varie dimensioni: territori, metropolitana; sviluppo economico; qualità sociali; culturali. Solo brevi cenni su un programma che coinvolge decine se non centinaia di specialisti, esperti dei vari temi; coordinati da docenti universitari.*

La Commissione Territorio metropolitano è coordinata da Carlo Alberto Barbieri, professore di Urbanistica al Politecnico di Torino. Scopo della Commissione è stimolare il confronto fra gli attori per individuare un insieme di obiettivi, azioni e proposte di intervento che contribuiscano a progettare lo sviluppo del territorio, coerentemente con la visione della transizione di Torino verso la società della conoscenza e in accordo, sinergia o dialettica con i Piani Territoriali riconosciuti dall'ordinamento attuale.

### Territorio metropolitano

La Commissione ha identificato quattro primi temi per la discussione, cui corrispondono altrettanti gruppi di lavoro, a cui se ne potranno aggiungere altri nel corso dell'elaborazione del Piano: la questione metropolitana; il rapporto fra mobilità, infrastrutture e grandi progetti; ambiente e qualità urbana; le relazioni nazionali, regionali e internazionali.

### Sviluppo economico

La Commissione Sviluppo economico è guidata da Giuseppe Berta, professore di Storia economica dell'Università Bocconi di Milano, e da Cristiano Antonelli, professore di Economia dell'innovazione all'Università di Torino. La Commissione è divisa in tre gruppi di lavoro che affrontano i seguenti temi: Ict, coordinato da Mario Calderini, professore di Econo-

mia e management al Politecnico di Torino; automotive, coordinato da Aldo Enrietti, professore di Economia industriale all'Università di Torino; finanza per lo sviluppo locale, coordinato da Claudio Giuliano, Head of Finance alla Fondazione Torino Wireless.

La prima tappa del lavoro della Commissione è il confronto con ricercatori e studiosi locali, per raccogliere dati e informazioni sul settore in Piemonte; segue una fase di discussione con gli attori, organizzata principalmente intorno a tre temi: la produzione di Ict e di prodotti e servizi ad alto contenuto di innovazione, il ruolo della Pubblica Amministrazione nella diffusione delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda la filiera dell'automobile, essa rimane uno dei componenti più importanti dell'industria manifatturiera piemontese, nonostante la crisi Fiat e la generale flessione internazionale del comparto.

### La finanza per lo sviluppo locale

Il gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di analizzare il sistema finanziario del contesto torinese, per identificare strategie di sostegno alla nascita di nuove imprese, allo sviluppo di impresa e al consolidamento di imprese già esistenti.

### Qualità sociale

L'ipotesi di lavoro della Commissione Qualità sociale, coordinata da Nicola Negri, Professore di Sociologia economica all'Univer-

sità di Torino, è la ricomparsa della città come luogo di organizzazione dell'economia.

Per promuovere, sostenere, facilitare il cambiamento dell'area metropolitana torinese da società post-fordista a società della conoscenza, la commissione è organizzata in quattro gruppi che contano su altrettanto referenti esperti (problematiche emergenti nel mondo del lavoro; interazioni fra istituzioni e agenzie del sistema di welfare; riallineamento delle attività della vita quotidiana tra nuovo mercato del lavoro, nuovi modelli famigliari e tendenze demografiche; approccio integrato e multidimensionale al benessere nelle aree urbane.

### Cultura

La Commissione Cultura, coordinata da Marco Demarie, direttore alla Fondazione Giovanni Agnelli, si propone di individuare le dimensioni culturali più adatte a sostenere la transizione di Torino verso un'identità di città della conoscenza e di esplorare quale evoluzione di Torino possa essere più favorevole a uno sviluppo del settore culturale, nelle sue diverse accezioni.

La Commissione ha identificato i primi tre temi per la discussione, che saranno sottoposti ai gruppi di lavoro in formazione nei prossimi mesi, con l'obiettivo di coinvolgere in modo allargato tutti gli attori del sistema culturale: il ruolo e le funzioni delle istituzioni culturali a servizio della società della conoscenza. □

⇒ cambiamento economico e sociale, è certo che Torino si trova proprio in una simile condizione, dovendo completare una importante trasformazione, accelerata nell'ultimo quinquennio, che ha trovato nelle Olimpiadi il suo momento topico.

Di fronte alla crisi della società fordista, che ha riguardato tutti i paesi occidentali dove più del 70% dell'economia è ormai costituito dai servizi, Torino ha progettato, già con il 1° Piano Strategico (2000) una reazione al cambiamento, per gestire la transizione positivamente e non come semplice negazione della propria passata identità. Come spiega il 2° Piano Strategico di Torino e dell'area metropolitana (2006), la chiave di volta per completare la trasformazione è investire nel capitale umano e nell'innovazione, valorizzando il patrimonio di competenze esistenti e adattandolo al mutato contesto globale. È proprio la conoscenza, intesa come valore economico, lo snodo su cui si regge il 2° Piano Strategico.

Nel 2° Piano Strategico lo scenario di riferimento per le 11 direzioni d'intervento è quello di una società sempre più orientata alla

produzione di servizi che fanno leva sulla cosiddetta economia della conoscenza. È questo un paradigma – divenuto con la Dichiarazione di Lisbona del 2000 un obiettivo per l'Unione Europea – che non significa valorizzare esclusivamente le eccellenze, ma innalzare il sapere diffuso nell'intera società locale, allo scopo di arricchire la posizione degli abitanti e migliorare la gamma di opportunità, professionali e sociali, a loro disposizione. In questo quadro, assume un significato del tutto nuovo il rapporto tra conoscenza, innovazione e sviluppo industriale e dimostra tutta la sua importanza l'alleanza tra il sistema della ricerca e della formazione, le politiche pubbliche, l'industria e la società. Questa specifica visione spiega perché, nel 2° Piano Strategico, dimensioni come la cultura, il territorio e l'ambiente urbano siano considerate parti integranti della strategia di trasformazione economica descritta: una società orientata a premiare la capacità di produrre e diffondere conoscenza, infatti, non isola queste dimensioni, al contrario ha l'ambizione di integrarle e saldarle in una ricerca complessiva di qualità urbana. □

# Vita associativa

## Stelle al merito del lavoro

lunedì 1° maggio 2006  
Conservatorio Verdi di Torino

“Anche quest’anno sono state conferite le Stelle al merito del lavoro, e alcuni dei premiati sono dirigenti proposti dalla CIDA Piemonte e iscritti alle federazioni aderenti o che erano aderenti alla CIDA.

CIDA Piemonte, nonostante le divisioni interne che ci sono state lo scorso anno e gli abbandoni da parte del Credito e delle Assicurazioni, ha mantenuto e appoggiato le candidature dei Dirigenti che aveva proposto a inizio 2005, ritenendo che i problemi interni non devono penalizzare riconoscimenti legittimi a persone di provata esperienza, anche se non fanno più parte della nostra Confederazione.

CIDA Piemonte auspica che questa filosofia sia accolta e fatta propria da tutte le Federazioni dei dirigenti, nell’ottica di un futuro, magari prossimo, ricongiungimento all’interno di una sola confederazione CIDA”.

### DIRIGENTI CIDA DECORATI CON STELLA AL MERITO DEL LAVORO

Nome	Cognome	FEDERAZIONE aderente alla CIDA
Gianni	BENVENUTO	Federmanager Torino
Antonello	COGOTTI	Federmanager Torino
Egidio	DI PEDE	Federmanager Torino
Aldo	VERNETTI PROT	Federmanager Torino
Aldo	GORRINI	Federmanager Alessandria
Alina	MANACHINO	Federmanager Biella
Silvio	ZANIN	Federmanager Biella
Gianbruno	MARINONI	Federmanager Vercelli
Franco	GIRAUDDO	Federmanager Credito
Franco	PAU	Federmanager Credito
Giovanni	FILANTE	Federazione Agricoltura

In un antico maniero del Cinquecento sulle colline del Marchesato di Saluzzo, questo raffinato Hotel quattro stelle di 26 camere affacciate su un giardino all'inglese ha al suo interno una piccola ma efficientissima **Beauty Farm** che offre metodiche e trattamenti personalizzati avvalendosi di operatori qualificati e attrezzature all'avanguardia, tutte caratteristiche che ne fanno una meta ideale per week-end o settimane dedicate alla salute e alla bellezza in un ambiente sereno e ricco di storia.

Il cuore antico dell'edificio si amalgama perfettamente alla gestione moderna e dinamica dello staff alla guida dell'Hotel che ha pensato di riservare una **Sala Meeting** per lo svolgimento di convegni, seminari, riunioni di uno o più giorni oppure semplici colazioni di lavoro e cene di rappresentanza. Altro punto di forza dell'hotel è certamente l'annesso **Ristorante** che si distingue per l'alta qualità della sua cucina e per le sue golose rielaborazioni attinte da ricettari dell'antica tradizione piemontese. Piatti leggeri e raffinati che contribuiscono a mantenere intatto il ricco patrimonio gastronomico della nostra regione.

Il tutto, ovviamente, accompagnato da una ricca carta dei vini.

**CASTELLO ROSSO**  
HOTEL RESTAURANT SALA MEETING CENTRO BENESSERE

★★★★★  
via Ammiraglio Reynaudi, 5 - 12024 Costigliole Saluzzo (Cn)  
tel. 0175 23.00.30 - fax 0175 23.93.15 - E-mail: castellorosso@castellorosso.com

Per informazioni dettagliate telefonare al num. 0175230030 o visitare il sito [www.castellorosso.com](http://www.castellorosso.com)



# Vita associativa

## CAF-CIDA

### Dichiarazioni fiscali

Tutti gli aderenti alla CIDA Piemonte e in particolare i dirigenti di Federmanager-Torino, loro familiari e colleghi non iscritti, possono valersi del CAF-CIDA – in collaborazione con Federmanager Torino – per presentare le dichiarazioni fiscali.

Coloro che intendono utilizzare questo servizio – **a condizioni economiche convenienti** – debbono prenotarsi per fissare un appuntamento telefonando allo

**011-562.55.88**

(digitare 9 dopo inizio messaggio di cortesia).

**A me gli occhi**

Gli occhi sono un bene prezioso. Controllarne la salute è buona abitudine. Affidati alla competenza del personale altamente specializzato di **Optovision** e troverai le migliori marche di occhiali da sole e da vista.

**SCONTO 20% AI SOCI CIDA E LORO FAMILIARI**

**Optovision è**

- **Ottica:** centro specializzato in lenti progressive, con possibilità di prova anticipata e gratuita. Montature delle migliori marche.
- **Lenti a contatto:** specialisti in lenti idrofile e gas-permeabili.
- **Ortocheratologia:** speciali lenti a contatto per la riduzione della miopia e dell'astigmatismo senza chirurgia.
- **Ipovisione:** centro convenzionato ASL, ausili meccanici ed informatici.

*2 punti vendita in Torino*

**OPTOVISION**

Via Tunisi, 118/D  
Corso Dante, 76

Via Tunisi 118/D, TORINO - tel/fax 011 3190228  
Corso Dante 76, TORINO - tel 011 677127  
Maggiori informazioni su Internet al e pagina [www.opto-vision.it](http://www.opto-vision.it)

[www.opto-vision.it](http://www.opto-vision.it)

Quando si ristruttura l'immobile

## Quando si ristruttura l'immobile

**Roberto Granatelli**

Il servizio "CAF" con "Federmanager-Torino" si amplia alla "consulenza globale" per gli associati. Pertanto si ritiene utile fornire alcuni brevi ma importanti chiarimenti a tematiche di interesse generale.

Il numero crescente delle domande presentate negli anni passati per fruire della detrazione d'imposta ai fini Irpef e l'esigenza di favorire ulteriormente l'emersione di sacche di lavoro "nero" nel comparto edilizio hanno determinato la decisione di prorogare fino al 31 dicembre 2006 gli incentivi fiscali per i lavori di recupero del patrimonio edilizio.

I contribuenti hanno la possibilità di detrarre dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) il 41% delle spese sostenute per la ristrutturazione di case di abitazione e parti comuni di edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari degli immobili, ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati e purché la condizione di convivente o comodatario sussista al momento dell'invio della comunicazione di inizio lavori (sono considerati familiari, il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado).

I contribuenti che sostengono le spese di ristrutturazione entro il 31 dicembre 2006 potranno far valere la detrazione Irpef del 41% su un limite massimo di spesa di 48.000 euro con la dichiarazione dei redditi, ripartendola in dieci rate annuali (detrazione massima consentita 19.680,00 euro).

Il beneficio spetta per ogni immobile sul quale vengono eseguiti i lavori di recupero edilizio e per ogni singolo intervento.

In particolare, la detrazione Irpef del 41% riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli

immobili condominiali. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono ammessi all'agevolazione Irpef solo se riguardano le parti comuni di edifici residenziali.

Sono pure ammessi al beneficio della detrazione gli interventi finalizzati:

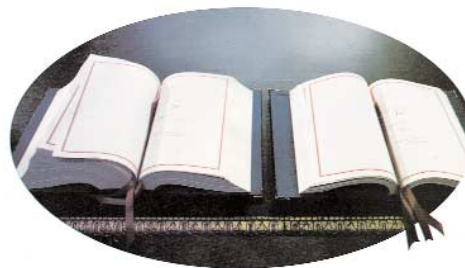
- alla realizzazione di autorimesse o posti auto;
- all'acquisto di box o posti auto pertinenziali già realizzati. In tal caso, però, la detrazione spetta limitatamente alle spese sostenute per la realizzazione, sempre che le stesse risultino comprova-

te da apposita Attestazione rilasciata dal venditore.

Per fruire della detrazione Irpef del 41% sulle spese di ristrutturazione i contribuenti sono tenuti ad osservare una serie di adempimenti.

Prima dell'inizio dei lavori è necessario inviare, con raccomandata, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello.

Per fruire della detrazione è necessario che le spese detraibili vengano pagate tramite bonifico bancario. □



Consulenza gratuita a cura di Federmanager Torino

## La successione ereditaria

La successione ereditaria è legata ad un evento triste e spesso rimosso dai propri pensieri. È utile, però, conoscere i principi del diritto successorio per assicurare il passaggio del patrimonio agli eredi. In questa prospettiva una consapevole visione di come effettuare la trasmissione dei propri beni, soprattutto quando questi consistano in attività complesse e/o legate all'impresa, può evitare incomprensioni e problemi. È fondamentale avere informazioni precise e corrette. In questo senso l'associazione dirigenti può essere un valido aiuto, sia preventivamente, per fornire consigli a chi vuole che la propria successione segua determinate regole, che successivamente.

Le fasi di cui si compone la procedura successoria sono diverse: dalle prime operazioni da effettuare quando avviene un decesso a quelle relative la devoluzione della successione (le regole, in altri termini, in base alle quali sono individuati gli eredi), senza tralasciare la successione legittima (regolata solo dalla

legge), e/o la successione testamentaria (regolata dalla volontà di chi ha lasciato un testamento). Bisognerà poi tener conto se vi siano dei soggetti (detti legittimari) ai quali la legge riserva in ogni caso una parte dell'eredità, anche in contrasto con la volontà espressa nel testamento.

I soggetti coinvolti nella successione dovranno, poi, decidere se procedere alla accettazione o rinuncia all'eredità, ovvero avere informazioni sulla disciplina applicabile in caso di legato: l'attribuzione, in altre parole, di un bene determinato.

Non bisogna dimenticare i profili fiscali della successione ereditaria: anche sotto quest'aspetto, l'associazione dirigenti può fornire la consulenza necessaria per affrontare questo tipo di problema.

Gli uffici Federmanager-Torino sono a Vostra disposizione per quanto sopra descritto nell'ottica di migliorare i servizi offerti sia per la qualità e quantità della consulenza.

R. G.

# Sindacale

Federmanager Alessandria

## Programma Tavola rotonda e lavori assembleari

10 giugno 2006



Caro Collega,

Il Consiglio Direttivo di Federmanager Alessandria ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria ed Annuale dei Soci per

**Sabato 10 giugno 2006**

**Relais Villa Pomela a Novi Ligure (AL) (tel. 0143 329910)**

in prima convocazione alle ore 9.00 ed in seconda alle ore 11.45 per la parte privata, troverà l'ordine del giorno nel programma che segue (sul retro).

Anche quest'anno per la parte pubblica abbiamo pensato di discutere un tema importante come *l'innovazione*.

La parte pubblica della nostra Assemblea avrà, pertanto, inizio alle ore 9.30

con una tavola rotonda dal titolo **Innovare per competere**

Il confronto, che vedrà la testimonianza di prestigiosi imprenditori del territorio come Piero Martinotti, Presidente dell'Unione Industriale della Provincia di Alessandria, Giancarlo Cerutti, Presidente dell'omonima grande azienda casalese; Giorgio Colonna, Presidente dell'azienda alessandrina Mino S.p.A.; Alberto Tacchella Presidente UCIMU; Giuseppe Perrone, Presidente di Fondirigenti, il fondo paritetico di Confindustria e Federmanager per la formazione dei dirigenti e di giornalisti quali Aldo Carboni Vice Direttore de Il Sole 24 Ore.

Per quanto riguarda la parte privata vi saranno, i consueti adempimenti statutari, l'approvazione di alcune modifiche dello Statuto dell'Associazione a cui seguiranno interventi di alcuni ospiti del FASI, ASSIDAI e PREVINDAI ed il nostro Presidente Edoardo Lazzati chiuderà i lavori.

La preghiamo di non mancare a questo importante appuntamento e di comunicare la Sua adesione entro e **non oltre il 31/05 p.v.**, ritornandoci firmato il tagliando che segue, inviandoci una e-mail o telefonando ai nostri uffici. Per la riunione conviviale è richiesto un contributo di **€ 15,00**.

Sperando di poterci salutare personalmente, Le porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
(dr. Sergio Favero)

### Parte pubblica - Tavola rotonda sul tema

#### Innovare per competere

Ore 9.30-9.45	Saluto e Relazione Introduttiva <i>Presidente Federmanager Alessandria</i> S. Favero
Ore 9.45-10.00	Relazione <i>Presidente Unione Industriale di Alessandria</i> P. Martinotti
Ore 10.00-10.15	Relazione dell' <i>Amministratore Delegato</i> O.M. G. Cerutti S.p.A. G. Cerutti
Ore 10.15-10.30	Relazione del <i>Presidente della Mino S.p.A.</i> G. Colonna
Ore 10.30-10.45	Relazione dell' <i>Amministratore Delegato</i> Paglieri Sell System S.p.A., L. Paglieri
Ore 10.45-11.00	Relazione del <i>Presidente di Fondirigenti</i> G. Perrone
Ore 11.00-11.30	Saluto di Aldo Carboni <i>Vice Direttore de</i> <i>Il Sole 24 Ore</i>

### Interventi in sala

Ore 11.30-11.45 Coffee break

#### Parte privata

Ore 11.45-12.00	Approvazione bilancio 2005 Relazione del <i>Tesoriere</i> Roberto Promutico Relazione dei <i>Revisori dei Conti</i> Modifiche statutarie
Ore 12.00-12.30	Brevi interventi di FASI ASSIDAI PREVINDAI
Ore 12.30-13.15	Chiusura lavori <i>Presidente di Federmanager</i> Edoardo Lazzati e del <i>Vice Presidente di Federmanager</i> Luigi Caprioglio
Ore 13.30	Pranzo



AUGUSTA IN ESCLUSIVA PER CIDA PIEMONTE



# Con BENE CARD *lu* assicurarsi diventa un privilegio.

**Scoprite in Agenzia i privilegi esclusivi per i soci Cida Piemonte.**

**Bene Card Blu**, la carta nominativa riservata ai soci Cida Piemonte, è **disponibile gratuitamente presso una qualsiasi delle Agenzie Augusta**. Sarà sufficiente esibire la tessera Cida Piemonte e la propria carta di identità. A partire da quel momento, Bene Card Blu darà diritto a un trattamento esclusivo, che consentirà di sottoscrivere presso le Agenzie Augusta polizze per l'auto, la persona, la casa e la famiglia a **tariffe particolarmente personalizzate e convenienti** come non mai.

**Offerte esclusive CIDA PIEMONTE per queste polizze:**

**BENE**AUTO

**BENE**SALUTE

**BENE**CASA  
ABITAZIONE

**BENE**CONDUCENTE

**BENE**VIAGGIO

**AUGUSTA**  
**ASSICURAZIONI**

Le Agenzie Augusta sono presenti sugli elenchi telefonici e sul sito [www.augusta.it](http://www.augusta.it)

## Fare gli scongiuri non serve, iscriversi al Fasdapi sì

I FASDAPI - Fondo di Assistenza e Solidarietà dirigenti della piccola e media industria è stato costituito da Confapi e Federmanager per garantire alle aziende e ai dirigenti i benefici derivanti da: una contrattazione collettiva delle coperture assicurative previste dall'art. 12 del CCNL e dal versamento di contributi ad un fondo, in sostituzione della contraenza diretta delle polizze da parte dell'Azienda.



**Oltre alle garanzie di base, per gli infortuni indennizzabili, il FASDAPI offre:**

- il rimborso delle spese mediche per ricovero eccedenti quelle riconosciute dal FASI, fino ad un massimo di € 5.164,00;
- il rimborso delle spese per lesioni al viso che superino il 5% di invalidità, con il massimo di € 51.640,00;
- il raddoppio dell'indennizzo per morte dell'assicurato e del coniuge, per il medesimo evento con il massimo di € 309.874,00;
- il rimborso delle spese di trasporto aereo e/o ferroviario in strutture sanitarie, con il massimo di € 7.746,00.

### COPERTURE ASSICURATIVE ART. 12

Con l'ultimo rinnovo del c.c.n.l. nazionale sono state aumentate le coperture assicurative al dirigente o ai suoi aventi diritto, per casi di accertata invalidità permanente o morte, come segue:

Rischi assicurati	Somme assicurate
Infortuni professionali ed extraprofessionali	Morte: 5 volte RAL con il max di € 1.550.000,00 Invalidità permanente: 6 volte RAL con il massimo di € 1.860.000,00
Caso morte da qualunque causa:	€ 162.683,92 somma assicurata dal 1° luglio 2005 € 180.759,91 somma assicurata dal 1° luglio 2007
Invalidità permanente da malattia:	€ 162.683,92 somma assicurata dal 1° luglio 2005 € 180.759,91 somma assicurata dal 1° luglio 2007

Per il caso morte, vengono assicurati € 162.683,92 anche per i dirigenti che non hanno familiari a carico.

### FASCE CONTRIBUTIVE

Si ricorda che, dall'anno 2001, le fasce contributive, dopo essere state abbattute di oltre il 15%, rispetto a quelle applicate negli anni 1999 e 2000, non hanno più subito alcun aumento e che le coperture assicurative per "caso morte" e "invalidità permanente" dovute a cause diverse dall'infortunio comunque determinato e dalla malattia professionale, a seguito del rinnovo del c.c.n.l. del

21/12/2004, sono state aumentate a decorrere dal 1° luglio 2005. Pertanto, si è reso necessario procedere ad un adeguamento dei contributi che risultano comunque essere inferiori a quelli applicati nel biennio 1999-2000 come segue:

Età del dirigente	Contributo in Euro
FINO A 50 ANNI	1.130,00
DA 51 A 55 ANNI	1.250,00
DA 56 A 60 ANNI	1.610,00
DA 61 A 75 ANNI	1.800,00

La suddetta contribuzione comprende anche l'assistenza integrativa gratuita "LONG TERM CARE". Con questa ulteriore agevolazione gratuita per rafforzare il valore della solidarietà tra gli iscritti, il Fasdapi garantisce un'assistenza integrativa gratuita ai dirigenti che venissero colpiti da infortuni o malattie molto gravi tali da comportare il venir meno della capacità di svolgere alcune delle fondamentali funzioni ed attività della vita quotidiana (vestirsi o svestirsi, igiene del corpo, mobilità, continenza, bere e mangiare). L'assistenza integrativa consiste in una **rendita vitalizia rivalutabile di € 9.300,00 annui**.

Si precisa, inoltre, che per gli iscritti che desiderassero integrare le coperture assicurative offerte dal Fondo, è stato predisposto un servizio di consulenza volto ad aiutare ed individuare le soluzioni assicurative più adeguate agli specifici bisogni.

### I NOSTRI PUNTI DI FORZA

La contrattazione collettiva delle coperture assicurative garantisce:

- un forte risparmio sui premi assicurativi;
- maggior celerità e attenzione nella liquidazione degli eventi dannosi (sinistri);
- a possibilità di rafforzare il valore della solidarietà tra i dirigenti iscritti al Fondo;
- il versamento da parte delle aziende di contributi al Fondo, in sostituzione della contraenza diretta delle polizze, permette di versare il solo contributo di solidarietà del 10% invece dei contributi pieni sul costo delle polizze.

### I NOSTRI SERVIZI

Alle aziende e ai dirigenti iscritti vengono erogati i seguenti servizi:

- gestione completa degli eventi dannosi (infortuni, caso morte e invalidità da qualunque causa);
- gestione amministrativa dei contratti (scadenza, richiesta contributi, entrate, uscite, ecc.);
- informazioni sulle somme assicurate e sulla normativa contrattuale.

È anche possibile l'iscrizione (nel rispetto delle norme statutarie) di aziende, enti e dirigenti che applicano un C.C.N.L. diverso da quello Confapi/Federmanager.

Per informazioni più dettagliate è possibile consultare il sito internet [www.fasdapi.it](http://www.fasdapi.it) oppure telefonare ai numeri 06/4871448 - 4871449 fax 06/4871445.

**Edoardo Benedicenti - Vicepresidente Fasdapi**



**centro  
forme** s.r.l.

**da 30 anni specialisti  
nel centro di TORINO**

GRATTACIELO di P.zza SOLFERINO  
www.centroforme.it  
info@centroforme.it

**tel. 011 531 147**  
Convenzionato CIDA

**CUCINE E ARREDAMENTI**